

Valutazione dei progetti “SMART – percorsi formativi a supporto della specializzazione intelligente e dell’innovazione del sistema produttivo regionale” – SINTESI –

Il Rapporto di valutazione di seguito sintetizzato è stato realizzato nell'ambito di un contratto stipulato tra la Regione Umbria e la società EXPRIN s.r.l.

La **valutazione degli interventi** finanziati e realizzati con l'avviso “SMART - percorsi formativi a supporto della specializzazione e dell’innovazione del sistema produttivo regionale” si è avvalsa di un mix di tecniche e strumenti di indagine ed è stata realizzata attraverso un approccio metodologico partecipativo, che ha favorito il coinvolgimento attivo dei soggetti interessati all’iniziativa – servizi regionali promotori e gestori, agenzie formative attuatrici e allievi destinatari.

Un **quadro di sintesi** di quanto emerso è di seguito riassunto in quattro punti.

1) La coerenza con le caratteristiche del contesto istituzionale di riferimento e con i bisogni dei potenziali beneficiari intermedi e finali

Gli interventi finanziati con l'avviso “SMART - percorsi formativi a supporto della specializzazione e dell’innovazione del sistema produttivo regionale” rientrano nell’ambito del **Programma Operativo Regionale (POR) Umbria del Fondo sociale europeo (FSE)** della fase 2014-2020 e si pongono in coerenza con gli obiettivi del quadro programmatico regionale e della Strategia europea 2020.

La Regione Umbria ha individuato aree di intervento sulle quali agire utilizzando i diversi fondi comunitari. Da un lato, attraverso il POR Umbria FSE 2014-2020 persegue la finalità di rafforzare il capitale umano regionale; dall’altro, con le risorse del POR Umbria del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 interviene in modo complementare, focalizzandosi principalmente su ricerca e sviluppo e sulla promozione della competitività delle PMI.

In particolare, con la Strategia di *Smart Specialization* (RIS3) la Regione Umbria si pone l’obiettivo di attivare le potenzialità delle imprese locali in alcuni ambiti di specializzazione (agroalimentare, scienza della vita,

chimica verde, energia, fabbrica intelligente/industria aerospaziale).

Sulla programmazione del POR FSE Umbria e sulla definizione della strategia regionale ha influito un quadro di generale difficoltà, determinato dal contesto economico di bassa crescita e recessione e dai relativi conseguenti effetti sul mercato del lavoro e sul tessuto socio-economico e imprenditoriale della regione (riduzione dei livelli di occupazione, forte crescita della disoccupazione soprattutto giovanile, riduzione del numero di imprese attive, ritardo in termini di innovazione).

I percorsi formativi dell’avviso SMART, che hanno l’obiettivo di favorire l’inserimento occupazionale in settori e processi innovativi per l’economia regionale, sono stati realizzati da agenzie formative accreditate presso la Regione Umbria e destinati a diplomati e laureati, disoccupati o inoccupati, regolarmente iscritti ad un Centro pubblico per l’impiego umbro. Due gli ambiti di intervento:

- 1) **Mantenimento intelligente:** progetti che intendono favorire processi di innovazione continua e diffusa nei settori tradizionali, rivolti a disoccupati diplomati;
- 2) **Sperimentazione:** progetti finalizzati alla diffusione dell’innovazione nei settori con maggiore potenziale competitivo, rivolti a disoccupati laureati.

L’avviso e le proposte progettuali si inseriscono in piena coerenza nel quadro programmatico regionale, contemperando l’obiettivo di accrescere l’occupabilità dei destinatari, in linea con le finalità e i target previsti dall’Obiettivo 8.5 del POR FSE e rafforzando la capacità di innovare dei sistemi produttivi, in coerenza con quanto previsto dalla Strategia di specializzazione intelligente della Regione Umbria (RIS3).

Leve dell’innovazione – RIS3 Regione Umbria

Sostenere la valorizzazione dei risultati della ricerca conseguiti nella regione
Supportare l’utilizzo da parte delle PMI dei risultati della ricerca condotta in Italia e all’estero
Promuovere e sostenere nuova imprenditorialità basata sulla conoscenza orientata ai mercati internazionali
Promuovere processi di innovazione continua e diffusa
Sviluppare sistemi di servizi innovativi per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini

È infatti evidente come il fulcro su cui poggiare le cinque leve dell’innovazione previste dalla Strategia e sopra elencate non possa che essere la qualità e l’adeguatezza delle risorse umane che operano nei sistemi produttivi regionali.

2) L'adeguatezza delle risorse rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi

Per l'avviso "SMART - percorsi formativi a supporto della specializzazione intelligente e dell'innovazione del sistema produttivo regionale" sono state stanziare risorse pari a **2 milioni di euro per la prima scadenza (4 maggio 2016) e ulteriori 2 milioni di euro per la seconda scadenza (20 gennaio 2017, prorogata al 28 febbraio 2017)**. A queste sono state aggiunte **ulteriori risorse per 1,7 milioni di euro, per lo scorrimento delle graduatorie della seconda scadenza**.

Sono quindi stati finanziati 12 progetti a fronte dei 74 presentati alla prima scadenza e 25 progetti a fronte dei 70 presentati alla seconda scadenza (inizialmente 13 e successivamente altri 12, con lo scorrimento della graduatoria). Complessivamente i progetti finanziati sono 37, di cui 19 per l'ambito Sperimentazione e 18 per l'ambito Mantenimento intelligente.

Dall'indagine valutativa è emerso che, per quanto riguarda le risorse economiche stanziare per la realizzazione dell'iniziativa, gli enti attuatori le considerano adeguate ai percorsi progettati. Si dicono meno soddisfatti gli allievi riguardo alla retribuzione percepita per il tirocinio. Da entrambi i punti di vista, i tempi di erogazione delle risorse economiche rappresentano un elemento di debolezza, facendo emergere, da un lato, la richiesta degli enti di avere maggior respiro finanziario nel corso dello svolgimento delle attività e, dall'altro, il bisogno dei partecipanti di avere regolarità mensile nei pagamenti previsti all'avvio del percorso.

Dal punto di vista delle risorse umane messe in campo per l'ottimale realizzazione delle iniziative progettuali, si è rilevato un quadro sostanzialmente positivo, contraddistinto da:

- una presenza qualificante di consulenti professionisti di settore nelle attività formative specialistiche;
- un elevato gradimento dei docenti, coordinatori/tutor interni agli enti da parte degli allievi;
- un buon gradimento delle aziende da parte dei tirocinanti, con qualche criticità espressa riguardo alla preparazione e al ruolo dei tutor aziendali.

3) Lo stato di avanzamento delle attività e primi risultati ottenuti

I tempi per le procedure attuative hanno seguito un cronoprogramma diverso da quello ipotizzato al momento della pubblicazione dell'avviso, a causa dei

cambiamenti istituzionali sopraggiunti, che hanno portato alla variazione delle unità organizzative e dei servizi della Regione Umbria cui sono attribuiti i procedimenti amministrativi.

Per quanto riguarda la realizzazione degli interventi, i tempi sono stati sostanzialmente rispettati, ma dall'analisi sembrerebbe emergere la richiesta di una diversa distribuzione temporale delle iniziative progettuali. Nel corso della prima scadenza dell'avviso (oggetto di valutazione) e prefigurando le attività della seconda scadenza – tuttora in fase di avvio – sono stati riscontrati alcuni elementi di criticità, quali:

- un'offerta di percorsi formativi sovradimensionata, se erogata in un lasso ristretto di tempo, rispetto al target potenziale delle persone disoccupate, che si è ristretto in seguito ad una successiva modifica della definizione dello stato di "disoccupazione" introdotta dalla normativa nazionale;
- una forma di "concorrenza" degli enti attuatori nel reclutamento degli allievi con profili più elevati;
- periodi scoperti di offerta formativa gli utenti interessati a proseguire studi di specializzazione, a conclusione dei loro percorsi scolastici e universitari;
- difficoltà a far combaciare il periodo di realizzazione del tirocinio, tenendo conto della stagionalità che spesso caratterizza il lavoro delle figure professionali in formazione, con i periodi più opportuni per le attività produttive delle aziende ospitanti;
- difficoltà a far combinare l'articolazione delle ore previste per il tirocinio con le richieste delle aziende, per poter inserire i tirocinanti negli stessi orari di lavoro dei dipendenti.

Si riporta di seguito il quadro complessivo, all'avvio delle attività dei 12 progetti relativi alla prima scadenza dell'avviso.

- 12 soggetti beneficiari capofila di progetto, che hanno coinvolto ulteriori 6 soggetti partner;
- 157 allievi previsti come destinatari finali: 87 per l'ambito Mantenimento Intelligente e 70 per Sperimentazione;
- 14.114 ore di attività formativa, tra aula e tirocini curricolari: 7.004 per Mantenimento Intelligente e 7.110 per Sperimentazione;
- 12 figure professionali in uscita dai percorsi formativi;
- 1.882.714 euro l'ammontare delle risorse impegnate: 946.006 euro per Mantenimento Intelligente e 936.808 per Sperimentazione.

I 12 percorsi formativi della prima scadenza prevedevano di raggiungere 157 destinatari; i destinatari iscritti a fronte delle selezioni sulle candidature sono stati 160, 6 allieve/i hanno rinunciato prima dell'inizio e i corsi sono stati dunque avviati con

154 allieve/i.

Durante il percorso si sono registrate ulteriori rinunce alla partecipazione e, al momento della rilevazione (conclusa l'attività di aula in fase di tirocinio) la differenza tra allievi a fine percorso formativo e allievi previsti in sede di presentazione dei progetti ammontava a 27 unità.

Il numero degli iscritti è stato dunque sostanzialmente rispettato, nonostante gli enti abbiano segnalato in molti casi difficoltà nel reperimento dei candidati e un numero di domande di partecipazione più basso, rispetto a quello che normalmente ricevono per i loro progetti formativi. Queste difficoltà hanno avuto un peso diverso relativamente all'ambito di intervento; ad ogni modo, solo un corso di Mantenimento Intelligente ha avviato le attività con quasi la metà degli allievi previsti, che hanno però tutti terminato il percorso formativo.

Caratteristiche della popolazione degli allievi			
donne	53,1%	uomini	46,9%
italiani	97%	stranieri	3%
<ul style="list-style-type: none"> o generazione Y – <i>Millennials</i> (nati tra il 1980 e il 2000) 78,1% o generazione X (nati tra il 1965 e il 1980) 20% o generazione dei <i>Baby Boomers</i> (tra il 1946 e il 1964) 1,9% 			
laureati	64,4%	diplomati	35,6%
disoccupati	74,4%	in cerca di prima occupazione (inoccupati)	23,8%

Ha compilato il questionario di rilevazione il 90% degli allievi.

La prima valutazione positiva è espressa dall'87% degli allievi, complessivamente soddisfatti del percorso formativo intrapreso.

Per quanto riguarda la parte di percorso in aula, gli elementi su cui si è concentrata la più elevata soddisfazione degli allievi sono stati le figure dei formatori.

Relativamente alla parte di tirocinio, le aziende ospitanti sono risultate molto apprezzate, mentre l'elemento valutato come maggiormente critico è stato la retribuzione percepita, e in alcuni casi la figura del tutor aziendale.

Il 37,6% degli allievi si è iscritto al corso perché stava cercando un'opportunità di inserimento lavorativo; circa un terzo era motivato dall'opportunità di perfezionare i propri studi; meno di un quarto lo ha fatto per interesse alla figura professionale proposta dal progetto; solo il 4,3% ha dichiarato di aver realizzato questa scelta per la presenza di un tirocinio retribuito; infine, appena l'1,7% l'ha accolto per mancanza di

alternative.

Le valutazioni riguardo alle attività del percorso mostrano un certo divario tra le due fasi di formazione in aula e di tirocinio in azienda.

Le valutazioni della coerenza della formazione e del tirocinio rispetto al profilo professionale sono positive rispettivamente per l'80% e il 65% degli allievi, laddove la valutazione dell'interesse del percorso in aula e del tirocinio tocca rispettivamente il 93% e l'87%.

La valutazione sull'utilità della formazione ricevuta ai fini dello sviluppo delle proprie competenze professionali è positiva, 84%. Altra questione è la spendibilità di tali competenze nel mondo del lavoro: infatti il 23% degli allievi ritiene poco o per niente utili gli apprendimenti per trovare il lavoro desiderato. Le competenze sviluppate grazie al percorso formativo intrapreso sono considerate utili in particolare per la crescita personale nel 32,5% e per l'inserimento lavorativo nel 29,1% dei casi; sono ritenute interessanti o innovative dal 38,5% dei rispondenti.

Il 26,5% degli allievi ha segnalato alcuni punti critici del percorso, inerenti in particolare il tirocinio, rispetto: alla coerenza con la parte teorica in aula; all'attinenza al percorso formativo, anche in considerazione della stagionalità dell'attività lavorativa; ai ritardi nel pagamento della retribuzione prevista mensilmente.

Riguardo alle aspettative di fine percorso formativo, i destinatari vedono nel loro prossimo futuro un inserimento lavorativo con la figura professionale per cui sono stati formati (43,6%), in molti casi anche direttamente nell'azienda in cui stanno svolgendo il tirocinio (27,4%).

Quasi l'85% degli allievi ritiene opportuno che questo tipo di iniziativa venga riproposta in futuro e l'80% conferma la validità della propria scelta di essersi iscritto a questo percorso formativo.

4) Le indicazioni e i suggerimenti riguardo all'impatto dei progetti e alle prossime iniziative

In termini di impatto degli interventi presi in esame, è evidente che al momento della realizzazione della valutazione alcuni elementi non risultino analizzabili, dato che solo un'analisi ex post - ad interventi conclusi - potrebbe fornire una valutazione complessiva, che prenda in esame aspetti essenziali quali i risultati in termini di inserimento occupazionale e il conseguente impatto prodotto in termini di innovazione sull'impresa e sul tessuto produttivo. Gli spunti emersi dai risultati sono tuttavia numerosi e possono dunque essere tradotti nelle seguenti indicazioni finali.

Riprendendo il **quadro di coerenza** tra programma, obiettivi e interventi realizzati, va sottolineato che

L'avviso SMART fa convergere obiettivi ambiziosi: da un lato il contrasto alla disoccupazione e dall'altro la formazione di figure professionali innovative, in settori di particolare interesse per l'economia regionale. Dunque contempera finalità non sempre facilmente coniugabili che, in fase di attuazione, hanno fatto emergere alcuni elementi di difficoltà.

I soggetti attuatori hanno evidenziato difficoltà di reclutamento di un numero adeguato di destinatari rispondenti ai requisiti richiesti, che prevedevano da un lato lo stato di disoccupazione ma dall'altro anche un profilo relativamente alto in termini di formazione e competenze. Tale difficoltà è stata amplificata dalla definizione più restrittiva di "stato di disoccupazione" – introdotta dalla normativa nazionale in una fase successiva alla programmazione dell'iniziativa – che ha di fatto sostanzialmente ridotto il bacino di potenziali destinatari, escludendo probabilmente proprio i soggetti con profili più elevati.

I due ambiti di intervento dell'avviso SMART, **Mantenimento Intelligente** e **Sperimentazione**, coesistono nello stesso dispositivo e vengono realizzati con la stessa articolazione temporale, ma di fatto muovono da due finalità innovative differenti. L'ambito Sperimentazione è infatti connotabile come un'innovazione di frontiera, mentre l'ambito Mantenimento Intelligente come un'innovazione incrementale (definite rispettivamente dal Manuale di Oslo "innovazione che comporta novità molto rilevanti, che possono creare nuovi mercati" e "innovazione che introduce cambiamenti minori").

I progetti realizzati nei due ambiti sono però diversificati non solo in termini di finalità, ma anche riguardo al target di destinatari coinvolti. Se infatti era prevedibile che – anche alla luce dei requisiti richiesti – gli allievi dei progetti di Sperimentazione avessero un profilo più elevato in termini di titolo di studio e competenze, rispetto a quelli di Mantenimento intelligente, la contrapposizione allievi "forti" *versus* "deboli" emerge marcatamente oltre che nelle caratteristiche dei destinatari in fase di avvio, anche dagli indicatori di successo evidenziati dai questionari di gradimento dell'esperienza.

Gli allievi dei progetti dell'ambito Sperimentazione risultano più "forti" perché hanno:

- titoli di studio più elevati, un'età più giovane e più esperienze lavorative precedenti;
- maggiore chiarezza nella comprensione delle figure professionali proposte;
- l'opportunità di scegliere tra diverse proposte formative dell'avviso;
- maggiore gradimento e soddisfazione generale del percorso e al contempo minori criticità riscontrate;
- maggiori aspettative di inserimento nelle aziende in cui stanno ultimando il tirocinio;

- maggiore affinità tra le proprie capacità e competenze e la figura professionale per la quale hanno scelto di formarsi;
- piena riconferma della scelta del percorso intrapreso.

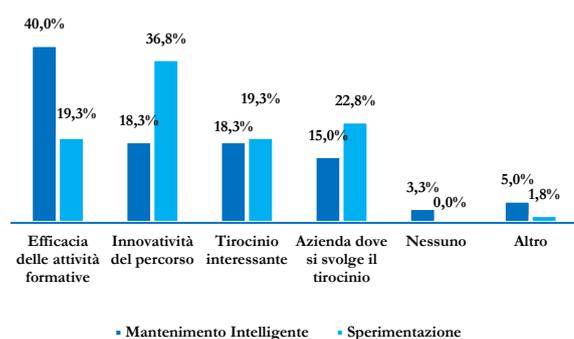
Tali differenze tratteggiano dunque un quadro di opportunità legate ai contenuti più innovativi per i soggetti in Sperimentazione, mentre nel caso del Mantenimento intelligente sembrano configurarsi maggiormente interventi per la riconversione di una fascia debole di destinatari verso nuove professioni. Si tratta probabilmente di un effetto non considerato in fase di programmazione.

Elementi che potrebbero favorire l'ulteriore **rafforzamento di eventuali interventi futuri** sono:

- la realizzazione di un'analisi preliminare per supportare la progettazione di interventi mirati;
- una maggiore calibratura degli interventi in funzione delle caratteristiche dei destinatari;
- una campagna di comunicazione e sensibilizzazione che migliori l'attrattività per i potenziali destinatari;
- una distribuzione temporale più diffusa nel corso dell'anno e quindi meno concentrata in un lasso di tempo breve;
- un numero minore di interventi, eventualmente più selettivi e con maggiore stanziamento di risorse, basati su accordi con imprese e realtà territoriali, che abbiano un forte orientamento all'innovazione, da coinvolgere pienamente sia nella progettazione che nella realizzazione degli interventi stessi.

Nel complesso emerge una **valutazione positiva**, sia in termini di aderenza dell'iniziativa al quadro programmatico di riferimento e allo stato di attuazione degli interventi, che in termini di soddisfazione e indicatori di successo evidenziati dai soggetti attuatori e dai destinatari. In particolare, questi ultimi hanno manifestato elevati livelli di gradimento e di riconoscimento dell'utilità del percorso che, in percentuali significative, si traduce anche nella dichiarata possibilità di un inserimento presso l'azienda in cui è stato effettuato il tirocinio.

La valutazione degli allievi – i punti di forza del percorso



Evaluation of "SMART - Training pathways supporting the intelligent specialization and innovation of the Regional production system" - SUMMARY -

The Evaluation Report hereafter summarized has been carried out by the EXPRIN company, as part of a contract signed with the Umbria Region

The evaluation of the projects financed and realized with "SMART - Training pathways supporting the intelligent specialization and innovation of the Regional production system" used a mix of investigation techniques and tools. It has been realized through a participative methodological approach with the active involvement of the regional services, training agencies and participating students.

The results are summarized below in four points.

1) Consistency between the characteristics of the institutional context and the needs of intermediate and final beneficiaries

The projects financed by "SMART - Training pathways supporting the intelligent specialization and innovation of the Regional production system" are part of the **Regional Operational Programme (ROP) Umbria of the European Social Fund (ESF) 2014-2020** and are consistent with the objectives of the regional planning framework and Europe 2020 Strategy.

The Umbria Region identified areas of intervention for the community funds. On the one hand, ROP Umbria ESF 2014-2020 pursues the aim of strengthening regional human capital; on the other hand, ROP Umbria ERDF 2014-2020 intervenes in a complementary way focusing mainly on research and development and on the promotion of SME competitiveness.

In particular, the Smart Specialization Strategy (RIS3) pursues the general aim to activate potential local resources in some priority areas of specialization (agri-food, life sciences, green chemistry, energy, smart factory / aerospace industry).

The planning of the ROP Umbria and the definition of the regional strategy have been influenced by the difficult scenario related to the economic context of low growth and recession and its negative impact on the labour market and on the socio-economic and entrepreneurial network (reduction of employment levels, strong growth of unemployment especially for young people, decrease of the number of active companies, delay in terms of innovation).

The SMART training courses have been carried out by training agencies accredited by the Umbria Region and addressed to different levels of graduates regularly registered as unemployed in the Umbrian Public Employment Service, to facilitate their employment in innovative sectors of the regional economy. There are two areas of intervention: 1) Smart Maintenance: projects aimed at encouraging continuous and widespread innovation processes in traditional sectors; 2) Experimentation: projects aimed at disseminating innovation in sectors with greater competitive potential.

The SMART call and its project proposals shows full coherence with the regional planning framework, combining the goal of increasing the employability of the recipients, in line with targets foreseen by the 8.5 ROP Objective and the goal of strengthening the ability to innovate the production systems, in accordance with the Smart Specialization Strategy of the Umbria Region (RIS3).

Levers of innovation - RIS3 Umbria Region

Support the exploitation of research results achieved in the region
Support the use by SMEs of the results of research conducted in Italy and abroad
Promote and support new knowledge-based entrepreneurship oriented to international markets
Promote continuous and widespread innovation processes
Develop innovative service systems for improving the quality of life of citizens

In fact, it is evident that the fulcrum on which the five innovation levers, listed above, and envisaged by the Strategy are based, can only be the quality and adequacy of the human resources operating in the regional production systems.

2) Adequacy of resources with regard to the objectives and to the expected results

The SMART call for the presentation of training courses to support the smart specialization and innovation of the regional production system allocated 2 million euros for the first deadline (4 May, 2016) and 2 million euros more for the second deadline (20 January, 2017, extended to 28 February, 2017). The budget was then increased by 1.7 million euros in order to include all the eligible projects in this second phase.

With these resources, 12 projects were funded against the 74 presented at the first deadline and 25 projects compared to the 70 presented at the second deadline (13 first and then 12 with the incremental budget). Overall 37 projects were funded, 19 for the Experimentation area and 18 for the Smart Maintenance area. With respect to the budget allocated, the evaluation survey showed that the stakeholders consider it adequate for the planned training pathways.

Students said to be less satisfied about the remuneration received for the internships.

From both points of view, distribution time is an element of weakness, highlighting, on the one hand, the request of the training agencies to have greater financial resources during the activities, and on the other, the participants' need to have regular monthly payments.

From the point of view of the human resources, we found a substantially positive framework, characterized by:

- widespread presence of professional consultants in the sector of specialized training activities;
- high appreciation of teachers, coordinators and tutors from students;
- good appreciation of the host companies by the trainees, with some critical issues regarding the skills of company tutors.

3) Project progress report and first results

Implementation procedures followed a different timeline from the one assumed during the publication of the SMART call, due to the institutional changes and variations of the organizational units concerned by the interventions.

With respect to the implementation of the activities, the timeline was substantially respected, but a demand for a different temporal distribution of the project initiatives seems to arise from the analysis. During the first phase of the call and extending the view to the second deadline, still in the starting phase, some elements of possible weakness emerged, such as:

- an abundance of training courses, if offered in a limited time period, against the potential target redefined by the legislative change in the definition of the unemployment status;
- a form of "competition" in recruiting students with higher profiles;
- periods lacking training courses for potential users interested in continuing specialization studies at the end of their scholastic and university courses;
- difficulties in matching an internship period with the most appropriate periods for the host companies, taking into account the periods of production and seasonality;
- difficulties in matching the articulation of the hours foreseen for the internship with the requests of the companies to employ the trainees in the same working hours as the company's employees.

The overall picture is outlined below, at the start of the activities of the 12 projects related to the expiration date of the first call:

- 12 project applicants, involving 6 additional partners;
- 157 students as final recipients: 87 for the Smart Maintenance area and 70 for the Experimentation area;
- 14,114 hours of training, including classroom and curricular internships: 7,004 for the Smart Maintenance Area and 7,110 for the Experimentation area;
- 12 professionals completing the training pathways;
- euro 1,882,714 is the amount of resources committed: euro

946,006 for the Smart Maintenance area and 936,808 for the Experimentation area.

The 12 training courses aimed to reach 157 recipients; 160 students were enrolled, 6 renounced before the courses began, the courses started with 154 students.

During the training activities there were further drop-outs; at the time of the survey, the difference between students completing the training pathway and students participating at the presentation of the projects was 27 units.

The number of students was therefore substantially respected, despite that the training agencies reported difficulties in enrolling candidates and a lower number of applications than their standard in many cases. These difficulties weighed differently based on the area of intervention. However, only one Smart Maintenance course started with half of the expected students, and all of them completed the activities.

Characteristics of the student population			
women	53.1%	men	46.9%
Italians	97%	foreigners	3%
o Generation Y - Millennials (born between 1980 and 2000)		78.1%	
o Generation Y - Millennials (born between 1980 and 2000),		20%	
o Baby Boomers (born between 1946 and 1964)		1.9%	
graduates	64.4%	school graduates	35.6%
unemployed	74.4%	first-time job seekers	23.8%

90% of students filled in the survey questionnaire.

The first positive evaluation shows 87% of students expressed overall satisfaction with the training course.

The positive evaluation of classroom activities by students was due to the high level of the trainers.

Regarding the internship pathways, the host companies were highly valued while the element assessed as the most critical was the retribution received, and in some cases the company tutor.

37.6% of students applied to the training because they were looking for a job opportunity; about a third was motivated by the opportunity to better their studies; less than a quarter was interested in the professional figure proposed; only 4.3% said they had made this choice due to the presence of a paid internship; finally, just 1.7% accepted it due to the lack of alternatives.

Evaluation on course activities shows a certain gap between the two phases of classroom training and on-site internship.

The evaluations of the consistency of the training and the internship with respect to the professional profile are positive for 80% and 65% of the students, respectively, where the positive evaluation of the interest in the course and internship reaches respectively 93% and 87%.

The assessment of the usefulness of the training for the development of their professional skills is positive, 84%. However, the appraisal on usefulness of these skills in the labour market is different: indeed, 23% of students consider the courses to be little or not at all useful in obtaining the desired job. Skills developed thanks to the training are considered useful for personal growth (32.5%), useful for job placement (29.1%), interesting or innovative by 38.5% of respondents.

26.5% of students reported some critical points in the training pathway, in particular inherent to the internship, concerning consistency with the theoretical part of studies and with the training (also considering the seasonality of work) and the delay in receiving the monthly salary.

Regarding the expectations at the end of the training pathway, students foresee a job placement in their near future, consistent with the professional figure they have been trained for (43.6%), in many cases also directly in the company where they are doing the internship (27.4%).

Almost 85% of participants consider a replica of this type of initiative appropriate in the future, and 80% confirm their choice to have enrolled in this type of training activity.

4) Suggestions regarding the impact of these projects and future initiatives

Regarding the impact of the measures implemented, it is clear that at the time the assessment was carried out, some elements could not be analyzed. Only an ex post analysis of completed interventions can provide an overall assessment that examines essential aspects such as results in terms of employment and the impact produced in terms of innovation for the company and on the production sector. However, the vast information gathered from the results offers the possibility to translate the following into final indications.

Referring to the consistency between the programme, objectives and actions implemented, it should be emphasized that the SMART call combines ambitious aims; on the one hand, the fight against unemployment and, on the other, the training of innovative professional figures in sectors of particular interest for the regional economy.

These objectives are not always easy to pursue jointly, and in the implementation phase some difficulties arose.

Training agencies highlighted difficulties in recruiting an adequate number of recipients responding to the requirements, which included both the unemployment status and a relatively high skill profile. This difficulty was amplified by the more restrictive definition of "unemployment status" introduced in a later phase of the planning of the initiative - which substantially reduced the pool of potential recipients, probably excluding exactly those with higher profiles.

The two areas of intervention, Smart Maintenance and Experimentation, coexist in the same call and are realized with the same temporal articulation but, in fact, move from two different innovative purposes.

The experimentation field is, indeed, a kind of frontier innovation while Smart Maintenance deals with incremental innovation.

However, the projects carried out in the two areas are diversified not only in terms of purpose but also in relation to other aspects. Indeed, they presented differentiations that are probably greater than those envisaged. In fact, it was foreseeable - even in light of the requirements - that the Experimentation project students had a higher profile in terms of educational qualifications and competences; however, the contrast between "strong" and "weak" students dramatically emerges, not only in the characteristics of the recipients in the initial phase, but also through the success indicators emerging from the satisfaction questionnaires.

Experimentation area students are stronger because they have:

- higher qualifications, younger age and more previous work experience;
- better understanding of the proposed professional figures;
- the opportunity to choose between different training proposals;
- greater satisfaction in the training pathways;
- less critical issues;
- greater expectations of employment in companies where they are in internships;
- better adherence between their skills and the professional figure;
- complete confirmation of the choice of the pathway.

Therefore, these differences outline a framework of opportunities linked to the most innovative contents for Experimentation students, while in the case of Smart Maintenance, interventions seem to be more focused on the reconversion of a weak segment of recipients towards new professions. This is probably not a foreseen effect in the planning phase.

A further strengthening of future interventions could be fostered by the following elements:

- carrying out a preliminary analysis to support the planning of targeted interventions;
- greater calibration of the interventions according to the characteristics and the recipients;
- a communication and awareness campaign that enhances attractiveness for potential recipients;
- a more widespread distribution of the activities over the year and less concentrated in a short period of time;
- fewer interventions, possibly more selective and with greater resources, based on agreements with local companies and authorities with a strong focus on innovation, to be fully involved both in the design and implementation of interventions.

Overall, a positive assessment emerges, both in terms of adherence to the initiative, to the reference framework and to the implementation of the interventions, and in terms of satisfaction and success indicators highlighted by training agencies and recipients.

In particular, the latter highlighted high levels of appreciation and recognition of the usefulness of the training pathway, and significant percentages of students also declared the possibility of a job placement in the company where the internship was carried out.

Stato di avanzamento dell'Avviso / *Project progress report*

<p>Avviso</p> <p><i>Call</i></p>	<p>Avviso pubblico SMART per la presentazione di percorsi formativi a supporto della specializzazione intelligente e dell'innovazione del sistema produttivo regionale (determinazione dirigenziale n. 1367 del 25 febbraio 2016)</p> <p><i>SMART - Training Pathways supporting the intelligent Specialization and Innovation of the Regional Production System (Regional Act no. 1367, 25 February, 2016)</i></p>
<p>Scadenze</p> <p><i>Deadlines</i></p>	<p>Prima scadenza: 4 maggio 2016 Seconda scadenza: 20 gennaio 2017, prorogata al 28 febbraio 2017</p> <p><i>First deadline: 4 May, 2016 Second deadline: 20 January, 2017, extended to 28 February, 2017</i></p>
<p>Risorse stanziare</p> <p><i>Financial budget</i></p>	<p>2 milioni di euro (prima scadenza) 2 milioni di euro (seconda scadenza), incrementati di 1,7 milioni di euro</p> <p><i>2 million euros (first deadline) 2 million euros (second deadline), then increased to 1.7 million euros</i></p>
<p>Tipologia di intervento</p> <p><i>Type of intervention</i></p>	<p>Attività formativa a contenuto specialistico e tirocinio curricolare</p> <p><i>Training activity with specialized content and curricular internship</i></p>
<p>Ambiti di intervento</p> <p><i>Area of intervention</i></p>	<p>Mantenimento intelligente; Sperimentazione</p> <p><i>Smart Maintenance area; Experimentation area</i></p>
<p>Destinatari</p> <p><i>Target group</i></p>	<p>Diplomate/i e laureate/i, regolarmente iscritte/i ad un CPI umbro quali disoccupati/e o inoccupati/e</p> <p><i>Different levels of graduates, registered as unemployed in the Umbrian Public Un-Employment Service</i></p>
<p>Esiti istruttoria - prima scadenza</p> <p><i>Outcomes of the administrative selection – first deadline</i></p>	<p>12 progetti finanziati (6 per ogni ambito) a fronte dei 74 presentati, per un totale di risorse economiche impegnate pari a quasi 1,9 milioni di euro</p> <p><i>12 funded projects (6 for each area) compared to 74 applications, for a total amount of almost 1.9 million euros in economic resources</i></p>
<p>Esiti istruttoria - seconda scadenza</p> <p><i>Outcomes of the administrative selection – second deadline</i></p>	<p>13 progetti finanziati (7 per l'ambito "sperimentazione" e 6 per "mantenimento intelligente") a fronte dei 70 presentati, per un totale pari a circa 1,9 milioni di euro A seguito di un'integrazione delle risorse disponibili si è disposto l'ulteriore scorrimento della graduatoria e il finanziamento di ulteriori 12 progetti, per un totale pari a 1,76 milioni di euro</p> <p><i>13 funded projects (7 for the Experimentation area and 6 for the Smart Maintenance area) compared to 70 applications, for a total amount of nearly 1,9 million euros. After the decision to increase the budget, 12 more projects were funded, with 1.76 million euros</i></p>
<p>Stato di avanzamento dei progetti</p> <p><i>Project progress report</i></p>	<p>Prima scadenza: terminata la fase di aula e in corso il tirocinio Seconda scadenza: avvio delle attività Scorrimento: notifiche ai beneficiari</p> <p><i>First deadline: classroom activities completed, traineeships still on-going Second deadline: initial phase of the activities Incremental projects shortlisted: notifications to beneficiaries</i></p>
<p>Destinatari raggiunti</p> <p><i>Target group reached</i></p>	<p>I 12 percorsi formativi della prima scadenza prevedevano di raggiungere 157 destinatari; i destinatari iscritti a fronte delle selezioni sulle candidature sono stati 160, 6 allieve/i hanno rinunciato prima dell'inizio e i corsi sono stati dunque avviati con 154 allieve/i</p> <p><i>The 12 training courses of the first deadline aimed to reach 157 beneficiaries; 160 beneficiaries were enrolled, 6 renounced before the courses began, courses were started with 154 students.</i></p>